REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
TURISMO FORMAZIONE E LAVORO

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E
DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E
MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Genova, 4/3/2021

Prot. n. IN/3122/2021

Classificazione: 2021/G13.16.1.1/1

Allegati: -

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione di Impatto
Ambientale e Sviluppo
Sostenibile

S E D E

Oggetto: S764 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA progetto parco eolico Pratogrande nei comuni di Bormida e Rialto (SV).

Si fa riferimento alla pratica in oggetto, richiamata la nota di codesto Settore prot. IN/13925 del 2/11/2020 e la documentazione integrativa spontaneamente presentata dal proponente acquisita al prot. n. PG/44708, PG/44711 del 4/02/2021 e PG/54476 del 12/2/2021, si rappresenta quanto segue.

Dalla consultazione del portale cartografico regionale, l'impianto a progetto risulta localizzato all'interno di un'area classificata come non idonea alla localizzazione di impianti eolici di tipo industriale secondo la mappatura allegata alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 3/2009.

Rimettendo alla valutazione di codesto Settore quanto sopra riportato, si rileva che, in base alla documentazione progettuale:

- i dati riportati per l'avifauna risalgono all'anno 2012 e sono riferiti al monitoraggio post-operam di un impianto presente nelle vicinanze (Madonna della Neve);

- per la chirotterofauna i dati più recenti riportati risalgono all'anno 2017 per l'impianto di Colla San Giacomo (Mallare) distante oltre 5 km dal sito in oggetto, ed i punti di monitoraggio delle indagini post operam di tale impianto non comprendevano questo sito;

- per habitat, flora e fauna minore, non risultano elementi di analisi che consentano la valutazione degli impatti delle opere previste, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

Alla documentazione progettuale è allegato un parere dell'Università degli Studi di Genova nel quale si asserisce che, sulla base delle conoscenze pregresse dell'area vasta,

si può considerare superfluo un ulteriore monitoraggio ornitologico e chirotterologico ante-operam dell'area, in quanto il quadro ornitologico delineato per il sito Madonna della Neve può considerarsi valido anche per l'area di progetto, pur notando che, in base a quanto emerso dallo studio ornitologico del 2011-2012 per i rapaci "si può ipotizzare un flusso migratorio un po' più consistente, ma non a livelli di particolare interesse".

Nello stesso parere si prefigura, altresì, anche che non possano, a priori, escludersi effetti cumulativi in senso negativo a carico della locale popolazione di chirotteri sulla base delle recenti dinamiche evolutive in senso negativo del contesto ambientale locale, ancorché prevalentemente determinate da cause diverse (tagli boschivi).

L'analisi degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi (peraltro prevista nell'All. IV del D.M.10/09/2010) viene in parte affrontata nelle integrazioni spontanee presentate dal proponente e richiamate in premessa, nelle quali si riporta che:

- la nuova torre non determinerà "effetto barriera" in quanto risulterà posizionata ad oltre 700 m da altre in esercizio. Inoltre, in futuro, è previsto il diradamento di quelle esistenti nel vicino sito di Madonna della Neve nel quale saranno ridotte da 4 a 1;
- per i rapaci vengono riportati alcuni dati riferiti alla stima delle collisioni con il modello di Band, nonché dati di monitoraggi post intervento per Chirotteri, per alcuni parchi eolici nelle vicinanze, dai quali si desumono impatti trascurabili su tali gruppi faunistici.

Il proponente indica, inoltre, nelle integrazioni spontanee sopra richiamate, una ipotesi di piano di monitoraggio per Uccelli (in particolare Falco Pecchiaiolo e Biancone) e Chirotteri.

Rilevato che i dati ornitologici, datati e non contestualizzati nella dinamica ambientale dell'area in questione, hanno necessità di un aggiornamento per l'attualizzazione dei possibili impatti del progetto, mentre per la chirotterofauna la check list delle specie riportate per l'area vasta evidenzia la possibile presenza di diverse specie che richiedono di essere indagate, tenuto conto delle caratteristiche eco/etologiche di tale gruppo faunistico, anche in relazione a recenti eventi negativi a carico della copertura boschiva in zone adiacenti, si ritiene opportuno disporre l'applicazione del protocollo di monitoraggio, in corso d'opera, con le modalità indicate nel parere rilasciato dall'ARPAL, nonché i necessari elementi di analisi su habitat, flora e fauna minore del sito, come spontaneamente indicato dal proponente, in sede di presentazione di integrazioni.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Federico MARENCO)

PG/lm